



MONDO
WEB

Whatsapp e pc ora è possibile

GRAZIE alla terza versione di AirDroid, rilasciata in questi giorni, Whatsapp sbarca sui computer. Attraverso la nuova interfaccia AirMirror, l'app consentirà di chattare con i

propri contatti direttamente dalla tastiera di un Pc con sistema operativo Windows o di un Mac Os. Sarà possibile controllare tutte le app sui dispositivi Android ma anche gesti-

re telefonate, inviare e ricevere sms e trasferire file. All'arrivo di una notifica, che verrà visualizzata sullo schermo del computer abbinato al dispositivo, si può aprire la finestra di

dialogo con il cellulare o il tablet. La funzione per adesso è disponibile solo i "device rooted", ma Sand Studio sta mettendo a punto anche la versione per tutti.

La medicina (sbagliata) che viene dal web

di Chiara Daina

Un problema di salute può mandarci nel pallone. In questo caso un italiano su due si rivolge al web in cerca di aiuto. È il risultato dell'ultima indagine di *Dottori.it*, il portale che riunisce i medici specialisti italiani, e l'istituto di ricerca Demoskopoea. Un atteggiamento imprudente, denunciano i camici bianchi. Su un campione di 37 milioni di individui tra 18 e 65 anni, quasi la metà (il 49,1%) ha ammesso di consultare la rete per capire sintomi e trovare soluzioni. E nel 2014 il 22,4% degli intervistati lo ha fatto almeno una volta al mese. Un dato preoccupante, registrato in particolare tra i laureati nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni di età. Ma internet non è la bocca della verità, soprattutto quando entra in gioco il nostro benessere. "È senz'altro la più grande fonte di informazioni che l'uomo ha a sua disposizione. Ma quando si parla di medicina e

della propria salute, può essere pericoloso utilizzarlo al posto di un dottore - avverte Vito Ciardo, general manager di *Dottori.it* -. Rivolgersi al proprio medico di base o a uno specialista rimane l'unica cosa giusta da fare e la rete può essere lo strumento giusto per rintracciare il professionista più competente. Anche i medici ormai si stanno mettendo al passo coi tempi per creare un contatto immediato con i loro pazienti".

AL WEB, purtroppo, si chiede di tutto. Al primo posto, ci sono le domande sui problemi alimentari (42,7%). Quante volte vi sarà capitato, anche solo per curiosità, di digitare sulla tastiera del pc: "Come faccio a dimagrire prima dell'estate?", oppure "Soffro di bruciori allo stomaco, quale dieta mi consigliate?", "Ho l'acne, è colpa dei salumi?", "Non digerisco bene, evito il latte?", "Mia figlia è anoressica, cosa faccio?", eccetera. Seconde in classifica, le ricerche sulle malattie dermatologi-



A sinistra, la home page del sito dottori.it. A destra, una farmacia Ansa



che (39,7%). Il rischio però è che se vi spuntano delle macchie rosse o color latte, dermatiti, gonfiori, voi non ci capite niente, confondete i contorni e magari finite con il convincervi di avere un tumore alla pelle. Meglio, anche qui, fissare un appuntamento con il medico specialista. Le questioni di sesso e i disturbi dell'apparato riproduttivo (28,5%) conquistano la terza posizione. Protagoniste le donne. Significa che c'è ancora imbarazzo nel parlare davanti al medico. E forse, troppa ignoranza. Seguono le richieste di informazioni sulle allergie (soprattutto da parte degli

uomini, il 45%). La maggior parte cerca risposte online per sé (87,6%). Meno quelli che lo fanno per il partner. Quando si tratta dei figli, invece, i genitori preferiscono prenotare una visita dal medico (solo il 19,6% si lascia tentare dalle risposte online).

Un altro errore diffuso è la prescrizione fai da te dei farmaci che hanno l'obbligo di prescrizione medica. Interessa un italiano su quattro. Nell'ordine si assumono senza controllo: antidolorifici, antibiotici, antistaminici, antipiretici. Meno frequentemente gli psicofarmaci.